

UNA PRODUZIONE  
**COMPAGNIA KRYPTON**



**PARTIRE**  
di Tahar Ben Jelloun  
un recital di **Daniela Poggi**

a cura di **Giancarlo Cauteruccio**  
con la collaborazione di **Loris Giancola** e **Massimo Bevilacqua**

# **di Tahar Ben Jelloun**

## **Una lettura tra immagini, parole e musica.**

Negli ultimi anni, quando mi è possibile, cerco di affrontare il mio lavoro, soprattutto quello teatrale, con un forte senso di responsabilità nei confronti delle tematiche sociali.

La grande storia dell’Africa, le sue contraddizioni, le sue ferite aperte e la distrazione del mondo occidentale.

Questo mondo per chi lo guarda da quella sponda rappresenta l’unica possibilità di salvezza. A qualunque costo.

Per questo oggi sento il bisogno di confrontarmi con il tema delle migrazioni, al centro di un estenuante scontro politico che rischia di dimenticare la Persona Umana, i suoi diritti, le sue fragilità.

Ho scelto di raccontare con le parole di Tahar Ben Jelloun, tratte dal suo romanzo “ Partire”, la storia di Azel, un ragazzo come tanti che ogni giorno incrociamo per le nostre strade e guardiamo con diffidenza.

Il progetto nasce per muovere le coscienze di un pubblico attento, sensibile e curioso di conoscere “ altre verità”.

DANIELA POGGI

Lo spettacolo si avvale della supervisione del regista Giancarlo Cauteruccio. Per il debutto alla rassegna di Scandicci nel 2008 la musica di Kahled, tratta dal suo ultimo cd Liberté, ha fatto da sottofondo musicale.

Negli altri allestimenti è stato utilizzato anche un musicista sul palco con percussioni .

